



ECONOMIA

# A GIUGNO MIGLIORA LA FIDUCIA DEI CONSUMATORI E DELLE IMPRESE

In crescita sia l'indice del clima di fiducia dei consumatori sia l'indice composito del clima di fiducia delle imprese. Nei servizi di mercato la fiducia passa da 38,9 a 51,7, nel commercio al dettaglio da 68,0 a 79,1.

**Confcommercio: “ulteriori segnali di uscita dalla fase eccezionale, ma serve cautela”**



26 giugno 2020

I dati sulla fiducia delle imprese e dei consumatori per il mese di giugno evidenziano i **primi segnali di ripresa** dopo il crollo record registrato nei mesi precedenti. Le stime effettuate con i dati raccolti a giugno 2020 indicano un miglioramento, rispetto al mese di maggio 2020, sia dell'. Lo ha reso noto l'Istat.

**Tutte le componenti del clima di fiducia dei consumatori sono in crescita**, seppur con intensità diverse. L'aumento è marcato per il clima economico (da 72,9 a 87,2) e per il clima futuro (l'indice passa da 93,1 a 105,6) mentre il clima personale e quello corrente registrano incrementi più contenuti (da 100,9 a 104,5 e da 95,0 a 96,4, rispettivamente).

**Sul fronte delle imprese, le stime evidenziano un aumento della fiducia diffuso a tutti i settori** anche se i livelli rimangono depressi. In particolare, nell'industria l'indice di fiducia del settore manifatturiero sale da 71,5 a 79,8 e nelle costruzioni aumenta da 108,4 a 124,0. Per il comparto dei servizi, si evidenzia una risalita dell'indice sia nei servizi di mercato (da 38,9 a 51,7) sia nel commercio al dettaglio (l'indice passa da 68,0 a 79,1).

Quanto alle componenti dell'indice di fiducia, nell'industria manifatturiera migliorano sia i giudizi sugli ordini sia le attese di produzione. Le scorte di prodotti finiti sono giudicate in lieve accumulo rispetto al mese scorso. Per le costruzioni, l'aumento dell'indice è determinato da un deciso miglioramento dei giudizi sugli ordini a cui si unisce un aumento delle aspettative sull'occupazione presso l'impresa. **Nei servizi di mercato, l'incremento dell'indice è determinato da un forte aumento delle attese sugli ordini** il cui saldo rimane però ancora negativo; i giudizi sia sugli ordini sia sull'andamento generale dell'azienda registrano un lieve miglioramento. **Per il commercio al dettaglio, recuperano decisamente le aspettative sulle vendite future** il

cui saldo torna positivo per la prima volta dall'inizio degli effetti della pandemia. Infine, le scorte di magazzino sono giudicate in decumulo e si registra un lieve peggioramento dei giudizi sulle vendite. Il miglioramento della fiducia è diffuso sia alla grande distribuzione sia a quella tradizionale.